

GIUDECCA Il Comune ha consegnato il pianoterra dell'ex incubatore all'associazione di Strada Emergency: «All'ex Cnomv operativi entro l'anno»

Lavori in corso nella futura sede veneziana di Emergency che potrebbe diventare operativa già entro l'anno. Il piano terra dell'ex Cnomv alla Giudecca è già stato consegnato e a breve sarà svuotato anche il resto dell'edificio. «Non dovremo fare grandi interventi o ristrutturazioni e ormai è questione di qualche mese, ma contiamo di avere date precise entro l'estate - spiega il fondatore di Emergency, Gino Strada, a Mestre ieri per l'incontro "Venezia città della pace e dei diritti umani" - Qui ci sono le condizioni per lavorare molto bene e ci auguriamo di riuscire a dare una sede alle esigenze dell'organizzazione entro l'anno. Per noi è importante rammentare la nostra presenza a Venezia e vogliamo iniziare una sorta di invasione pacifica della città». Emergency è già presente in città con l'ambulatorio di Marghera. Nei nuovi spazi assegnati dal Comune realizzerà la sua sede internazionale, il coordinamento dei progetti per l'Italia e i corsi di formazione per il personale impegnato all'estero.

«Stiamo lavorando al potenziamento dell'incubatore Herion e concordando il graduale passaggio delle imprese che attualmente si trovano all'ex Cnomv - aggiunge l'assessore alla sede internazionale di Emergency, Bruno Filippini - Abbiamo già consegnato il piano terra e con calma svuoteremo il resto, compatibilmente con le esigenze delle attività presenti». Nonostante l'opposizione del Movimento 5 stelle e le critiche del consigliere Udc Simone Venturini, che accusava il Comune di voler coprire il sottoutilizzo degli incubatori, il trasloco sta procedendo senza polemiche. «Tutti gli incubati hanno capito l'importanza dell'iniziativa - continua Filippini - e si sono resi conto che la presenza di Emergency potrà valorizzare anche le imprese dell'incubatore». Lo sbarco di Emergency in città è un punto in più per la candidatura di Venezia a «Città della pace e dei diritti umani». «Oggi non esiste - conclude Filippini - ma come c'è la capitale della cultura, vogliamo proporre ai parlamenti europei di istituirla e di designare Venezia come prima città». (M. Fus)

© riproduzione riservata

